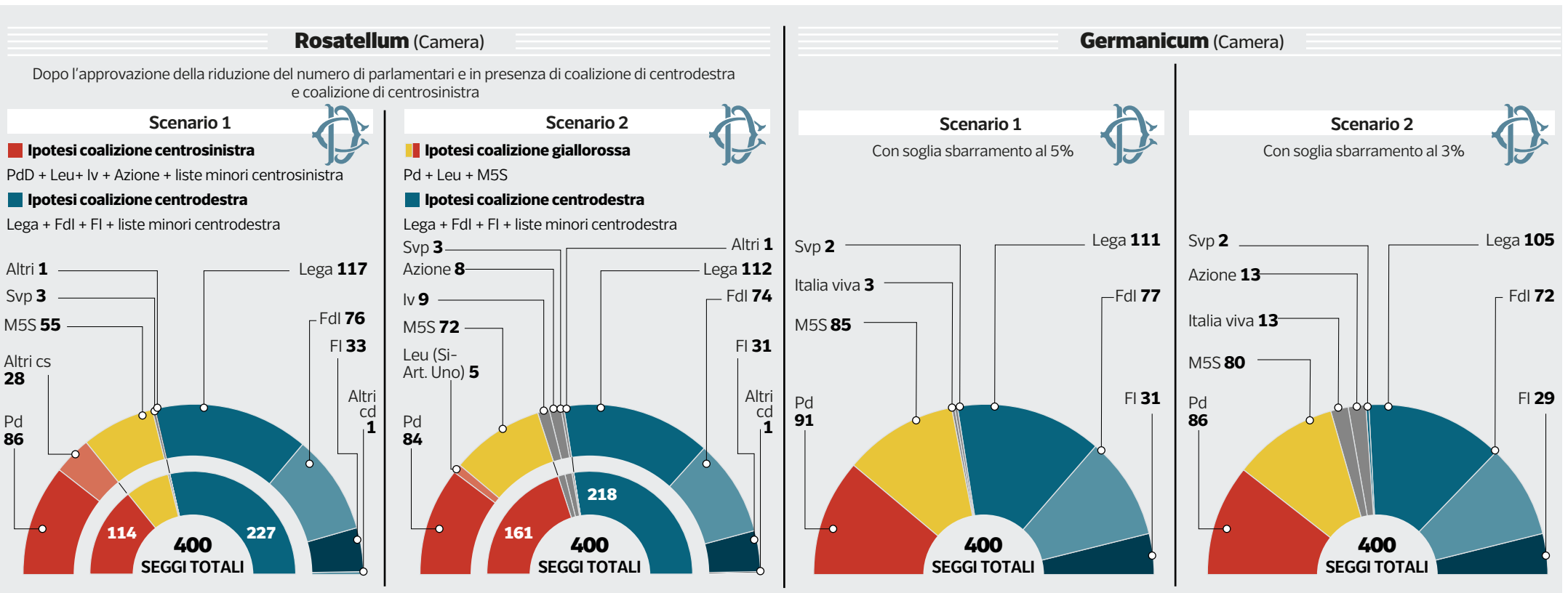

Simulazioni realizzate da Ipsos per *Corriere della Sera* basate sulle stime di sondaggio del 24 settembre e sull'elaborazione di circa 29.000 interviste (su 163.000 contatti) a campioni rappresentativi degli elettori italiani svolte tramite mixed mode (Cati/Cami/Cawi) tra il 24 maggio e il 23 settembre 2020. Il documento informativo completo riguardante le stime sarà inviato ai sensi di legge, per la sua pubblicazione, al sito www.sondaggipoliticoelettorali.it.

Corriere della Sera

La simulazione col sistema attuale e col Germanicum: Salvini e Meloni avrebbero però bisogno di FI

Poche variazioni nei consensi dopo le Regionali: la Lega avanza di 0,9, Fratelli d'Italia perde l'1,3

sulla base della legge elettorale attuale (Rosatellum) poneva il problema della definizione dei collegi maggioritari, di cui si conosce il numero (tre ottavi dei collegi attuali) ma non la conformazione; abbiamo pertanto proceduto accorpando collegi limitrofi per ricostruire in ciascuna circoscrizione il numero di collegi previsti con l'approvazione della riforma di riduzione dei parlamentari. Inoltre, abbiamo simulato due ipotesi di offerta politica, la prima basata sulla tripartizione tra centrodestra, centrosinistra e M5S, la seconda su due sole coalizioni, il centrodestra e una alleanza tra le attuali forze della maggioranza. La ripartizione dei collegi vinti da ciascuna coalizione tra i differenti partiti coalizzati è stata fatta ipotizzando una suddivisione delle candidature che tenga conto sia del peso elettorale nazionale di ciascun coalizzato, sia del peso elettorale relativo a ciascuna area geografica cui appartiene il collegio. Infine, la simulazione sui seggi ottenibili nella parte proporzionale è stata effettuata sulla base delle norme previste dalla legge vigente e delle intenzioni di voto rilevate oggi, mentre l'attribuzione dei seggi «estero» rispecchia quanto avvenuto in occasione delle elezioni precedenti, tenendo anche conto delle tendenze di voto rilevate in Italia.

Gli scenari e il risultato

Pur con le approssimazioni del caso, il primo scenario attribuisce la maggioranza della Camera al centrodestra con 227 seggi (oltre la metà dei quali andrebbe alla Lega), contro i 114 stimati per il centrosinistra e i 55 per il M5S. Al Senato il centrodestra otterrebbe 112 eletti contro i 57 del centrosinistra e i 27 del M5s. Nell'ipotesi di coalizione giallorossa, si conferma il vantaggio del centrodestra: 218 a 161 alla Camera e 112 a 80 al Senato.

Qualora venisse cambiata la legge elettorale adottando il cosiddetto Germanicum, verrebbe meno la parte maggioritaria e i seggi sarebbero assegnati con metodo proporzionale e una soglia di sbarramento al 3% o, in alternativa, al 5% su base nazionale (o del 15% in una regione), riconoscendo il cosiddetto diritto di tribuna a chi non supera la soglia, ma ottiene il quoziente pieno in almeno tre circoscrizioni di due regioni differenti.

Gli sbarramenti

Nel caso di sbarramento al 5% potrebbero entrare alla Camera sette forze politiche (le cinque principali più Italia viva e Svp) e sei al Senato (Italia viva infatti non conquisterebbe il diritto di tribuna), mentre se la soglia fosse fissata al 3% sulla base delle intenzioni di voto attuali si aggiungerebbe Azione di Carlo Calenda che potrebbe entrare alla Camera ma non al Senato.

Indipendentemente dalla soglia di sbarramento, il Germanicum, così come il Rosatellum, assegnerebbe la maggioranza al centrodestra: infatti con la soglia al 5% Lega, FdI e FI otterrebbero 219 seggi alla Camera e 112 al Senato laddove un'eventuale alleanza giallorossa (Pd, M5S e Iv) si attesterebbe a 179 e 86 seggi. Maggioranza più risicata per il centrodestra con la soglia del 3%: 206 seggi alla Camera e 108 al Senato. In questo caso una ipotetica coalizione giallorossa otterrebbe 179 e 90 parlamentari.

Il ruolo dei moderati

Di fronte a questi scenari appaiono decisive due questioni: la prima riguarda la coesione della coalizione di centrodestra nella quale Forza Italia, come già osservato nella precedente simulazione di fine luglio, potrebbe davvero rappresentare l'ago della bilancia. La seconda riguarda un'attitudine assai frequente nel parlamento italiano rappresentata dal cambio di casacca (116 solo nell'attuale legislatura). Infatti, in un Parlamento con un numero ridotto di seggi, la «transumanza» degli eletti da un gruppo parlamentare a un altro ha conseguenze ancor più rilevanti per il mantenimento degli assetti determinati dal voto degli elettori.

Insomma, ci aspettano settimane nelle quali si parlerà di legge elettorale. È facile prevedere che le proposte saranno guidate dalla convenienza per la propria parte politica ammantate, beninteso, da solenni quanto ipocrite dichiarazioni riguardanti l'interesse per il Paese, la governabilità e la rappresentanza. A tale proposito varrebbe la pena descrivere nei manuali di educazione civica la genesi del termine «Porcellum» con cui la legge elettorale del 2005 fu definita a posteriori dal suo stesso promotore.

@NPagnoncelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

57
gli eletti in Senato della Lega con la formula Germanicum, e sbarramento al 5%

Su Corriere.it Tutte le notizie di politica aggiornate in tempo reale, con le fotogallery, i video, le analisi e i commenti

L'ex vicepremier

Al via la scuola di «servizio civico» di Rutelli

Chi è Francesco Rutelli, 66 anni, è stato sindaco di Roma e ministro della Cultura

«Nessuna città sarà come prima, dopo la pandemia. In pochi mesi, le linee di tendenza internazionali nello sviluppo urbano sono state messe profondamente in discussione. Alle esperienze e conseguenze di lockdown e distanziamento fisico si associano esigenze di riorganizzazione in tutti i settori della vita delle città». Francesco Rutelli inaugura con una lezione-riflessione, nell'aula magna della facoltà di Architettura a Valle Giulia, la sua nuova «Scuola di servizio civico» che formerà professionisti della pubblica amministrazione. Con Rutelli, presidente e fondatore, il segretario generale Claudio Rosi, i co-fondatori Dalia Anticoli, Antonio Preiti e Sergio Talamo, docenti come Paolo Urbani, Domenico Cecchini, Antonella Salvatore, ma si annunciano *visiting professor* d'eccezione, come Renzo Arbore, Sabino Cassese, Paola Severino. Rutelli è entrato nel vivo della materia garantendo ai ragazzi «una formazione pluralistica, ricca di spunti qualificati e anche appassionati, ma senza ricevere da me e dagli altri promotori indirizzi di parte». Ovvero: non è una scuola «della sinistra» ma solo per le nuove generazioni. Dieci aree tematiche di insegnamento, sopralluoghi sul campo per analizzare i problemi, lezioni fino a marzo 2021.

P. Co.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VkVSlyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfQ2FtZXJhIyMjNTQwNWJlMWEtMzJiYS00NWQ2LWE4MjYtYTc1MTc4ODUwY2Q1IyMjMjAyMC0wOS0yNlQxMDoxNjoyMyMjI1ZFUg==